



Comunicato Stampa n. 6/2015 - 22 gennaio 2015

Considerazioni a conclusione dei festeggiamenti in onore di Maria Santissima della Vetrana

Con la Santa Messa di ringraziamento di domenica 25 gennaio, si potranno dire conclusi quei festeggiamenti in onore di Maria Santissima della Vetrana che hanno trovato, nella trecentoventiquattresima edizione delle Fanove, splendente emblema di devozione nei confronti della Patrona.

Atto iniziale della festa è stata la Diana, la questua per l'olio della Madonna tenutasi nella rigida alba del 6 gennaio. Vasta partecipazione da parte dei fedeli per quello che è, oramai, un appuntamento fisso d'inizio anno. Ad accompagnare la peregrinazione per i frantoi castellanesi, il noiano padre Daniele Troiani vice-parroco di San Leone Magno.

Nel pomeriggio di sabato 10 gennaio, in collaborazione con ViviCastellanaGrotte, mediapartner delle Fanove, si è tenuta la visita guidata al Santuario Maria Santissima della Vetrana. A guidare il folto gruppo di visitatori convenuto nel cuore dell'edificio che, recentemente, ha festeggiato il trecentesimo anniversario dall'arrivo dei Francescani, la dottoressa in storia dell'arte Marina Proietto.

Domenica 11 gennaio, il momento tanto atteso: le Fanove, ultrasecolare manifestazione che unisce alla devozione popolare nei confronti di Maria Santissima della Vetrana, liberatrice dalla peste del 1691, il meglio della gastronomia locale e la vivacità delle musiche popolari.

Come da tradizione, dopo la cerimonia di benedizione della fiaccola, prima Fanova cui è stato dato fuoco è stata quella antistante il Santuario Madonna della Vetrana, in largo San Francesco. Di qui, il sacro fuoco è giunto in città alla suggestiva luce delle fiaccole.

La notte del fuoco e dei canti ha registrato il pieno di visitatori attirati dalla particolarità della manifestazione. Centinaia i punti di ristoro e centinaia le fanove in città e nell'agro.

Il traffico delle auto in transito è stato piuttosto scorrevole, grazie all'istituzione di un servizio di bus-navetta da parte dell'Amministrazione e alla gestione di parcheggi esterni all'abitato.

Intorno a mezzanotte vento e pioggia hanno decretato la fine del divertimento per molti, ma non per i fanovisti castellanesi di vecchia data, che hanno accompagnato il crepitare delle braci sino al mattino.



Lunedì 12 gennaio, giorno di festa patronale, fuochi pirotecnici al mattino. A sera, presso il Santuario Madonna della Vetrana, la preliminare cerimonia delle corone della festa e la celebrazione della Santa Messa accompagnata dalla Schola Cantorum "don Vincenzo Vitti" diretta da Vittorio Petruzzi. Al termine, vi è stata la processione della Madonna della Vetrana verso la chiesa di San Leone Magno.

Giovedì 15 gennaio, si è tenuto "Il falò si racconta". Presso la sede di via Grotte dell'associazione "Fiorire Comunque onlus", i ragazzi e gli educatori hanno proposto la loro visione della sera delle Fanove. Applausi a scena aperta e sala gremita hanno premiato l'impegno dei nostri.

Venerdì 16 gennaio vi è stata l'estrazione della lotteria del Comitato Feste Patronali di Castellana-Grotte presso la chiesa di San Leone Magno. A seguire, il "Concerto alla Patrona" dell'associazione Banda "Vito Semeraro" di Castellana-Grotte.

Domenica 18 gennaio, al mattino fuochi pirotecnici. A seguire, la Santa Messa nella chiesa di San Leone Magno. Presente la Schola Cantorum "don Vincenzo Vitti" diretta da Vittorio Petruzzi.

Al termine, la sacra effigie della Vergine ha lasciato la città per far ritorno al Santuario; si è tenuta - infatti - la processione di ritorno caratterizzata da un forte vento.

Come per la processione di venuta, alcuni castellanesi hanno aderito all'appello del Comitato Feste Patronali: al passaggio della Madonna hanno disteso le loro coperte più belle quale atto d'antico omaggio.

A sera, si è tenuta, presso il Santuario Madonna della Vetrana, la cerimonia di premiazione dei fanovisti decretati quali vincitori nella trecentoventiquattresima edizione delle Fanove.

Alla presenza delle autorità civili e religiose, in una chiesa gremita, Nicola De Michele del Comitato Feste Patronali ha premiato, quali sestì classificati, i ragazzi de "Il Falò della Tradizione".

Quinto posto per gli "Amici di via Vecchia Putignano", a premiare Vito Mancini del Comitato Feste Patronali.

Premiati da Franco Rizzi del Comitato Feste Patronali, quarto posto per gli "Amici del Convento".

Terzo posto per i "Giovani Fanovisti", premio conferito dall'assessore Maurizio Pace.

Secondo posto per gli "Amici di Pozzo Stramazzo"; a premiarli il primo cittadino Franco Tricase.



Primo posto, infine, per i promotori della fanova "Comitato Santa Lucia", premiati dal presidente del Comitato Feste Patronali di Castellana-Grotte Luigi Caforio.

Fuori concorso il premio, conferito dalla parrocchia di San Leone Magno per "I Grandi di largo San Leone Magno". A consegnare la coppa commemorativa, l'assessore Giovanni Romanazzi.

Ma non si può omettere di raccontare della splendida introduzione alla cerimonia di premiazione costituita dall'esibizione dei Piccoli Cantori, il coro di voci bianche promosso dal Comitato Feste Patronali e diretto dall'insegnante m° Francesca Lippolis.

Accompagnati all'organo da Vittorio Petrucci, i ventiquattro fanciulli hanno commosso i presenti intonando con perizia "Tu sei del Popolo", l'antico canto dedicato alla Madonna della Vetrana.

A fine performance, diplomi commemorativi, cioccolatini, calendari e fiori, quale segno di gratitudine da parte del sodalizio castellanese fautore dell'impresa per i cantori, l'insegnante, l'organista e le famiglie che hanno onorato della loro fiducia gli organizzatori. Anzi, l'iniziativa è stata talmente ben riuscita da far pensare ad un prosieguo in occasione della prossima Festa d'Aprile.

Domenica 25 gennaio, infine, presso il Santuario Madonna della Vetrana vi sarà la celebrazione della Santa Messa di ringraziamento, la discesa dal trono e la ricollocazione nella cappella della sacra effigie.

A festeggiamenti pressoché conclusi, questo Comitato non può che ringraziare la Civica Amministrazione, le forze dell'ordine, le associazioni di volontariato, le imprese e i privati che - in misura diversa - hanno contribuito alla riuscita dei festeggiamenti. Nonostante il grande impegno profuso, nulla può darsi senza l'aiuto di tanti e, ora come in ogni occasione, corre l'obbligo di un "grazie".

Tuttavia, alcune considerazioni vanno fatte.

Le Fanove, con l'arrivo di centinaia di migliaia di presenze, hanno significato anche lauti guadagni per decine e decine di operatori del settore. Ci aspettiamo che sappiano ricambiare con generosità l'impegno organizzativo del Comitato Feste Patronali in vista dei prossimi festeggiamenti d'aprile.

La questua è alle porte e creare le condizioni migliori per l'arrivo dei visitatori dipende soprattutto dalla qualità dei festeggiamenti offerti. Se i membri del Comitato prestano la propria opera gratuitamente, lo stesso non può dirsi per gli imprescindibili elementi della festa: i fuochi, le luminarie, le spese amministrative.



Vi sono, infine, motivi di biasimo per alcuni.

Ancora una volta, nonostante i precisi impegni sottoscritti con il modulo di comunicazione preliminare alla fanova e i continui appelli al rispetto della tradizione plurisecolare, alcuni fanovisti hanno mostrato cedimenti nei modi e nei costumi. In alcuni casi, i cibi offerti non avevano nulla di locale o tradizionale, in altri le musiche - ben lontane dall'essere in lode alla Vergine - erano di cattivo gusto.

Se il successo delle Fanove, di anno in anno, premia l'impegno di tanti, evidentemente sfugge ad alcuni il vero punto di forza della manifestazione: l'essere immutabile, diversa da tutte, fedele alle sue origini.

Questo Comitato intende rivendicare la natura primigenia delle Fanove quale atto di esultanza per la grazia ricevuta. Dare fuoco alla Fanova significa festeggiare, nel cuore dell'inverno e attraverso il fuoco, la fine del morbo, splendente auspicio di guarigione e rinascita. Solo preservandone l'identità, si garantirà che questa meravigliosa tradizione non venga svilita in una delle tante sagre paesane.

Si informa, in ultimo, che l'incarico della segreteria verrà ricoperto a partire dalla data odierna da Rosa Manghisi, in sostituzione di Paolo Silvestri – membro dimissionario nei confronti del quale non possono che essere spese parole di lode e ringraziamento per il lavoro svolto.

La carica di vice-presidente verrà, invece, ricoperta da Francesco Rizzi.

Ma il tempo del ricordo è finito, la Festa d'Aprile è alle porte.

Accogliete gli addetti della questua con gentilezza, non chiedono nulla per loro stessi.

Grazie.

Daniela Lovece – pubbliche relazioni